

CGIL, I RAPPRESENTANTI DELLA FUNZIONE PUBBLICA ATTACCANO IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

## «Servono risposte concrete dal centro ictus al Punto nascite»

«La provincia ha bisogno di fatti, dall'Albenganese alla Valbormida. Il personale non riesce più a sostenere i turni»

«Il Savonese ha bisogno di risposte sanitarie concrete: servizi, l'avvio del centro ictus, la ripartenza del Punto nascite di Pietra, più personale. Da Toti arrivano solo risposte inadeguate per i citta-

dini, vanno invece bene a chi si prepara a fare il salto, nella prossima legislatura, verso il lido parlamentare dove la tendenza ai proclami, alle inaugurazioni di attività già avviate da tempo e la ricerca del consenso immediato sono nella natura del consesso». I rappresentanti della funzione pubblica della Cgil di Savona vanno all'attacco del presidente della Regione, Giovanni To-

ti, e per voce di Ennio Peluffo e Massimo Scaletta arriva un duro affondo. «La provincia ha bisogno di fatti concreti, a partire dall'Albenganese e dalla Valbormida, dove, oltre a un vero avvio di idonei servizi sanitari, sono necessarie comunicazioni logistiche all'altezza - dicono i sindacalisti -. Non si conta più il numero di volte che è stato inaugurato il centro ictus del San Paolo, mai av-

viato. Invece il Punto nascite del Santa Corona non vede, nemmeno in prospettiva, una collocazione strutturale definitiva. Non può certo essere la vecchia sede ora occupata dalla Riabilitazione di Fisioterapia. In tutte le sedi il personale è ridotto all'osso e non riesce più a sostenere turni doppi o tripli e questa ennesima ondata pandemica, le assunzioni sono soggette a mille pratiche burocratiche e alla livella dei costi».

A tale proposito Cgil denuncia: «La Liguria è una delle 5 Regioni, che non ha mai trasferito alle Asl i finanziamenti, già nelle casse regionali, previsti dal Decreto Calabria che consentirebbero miglioramenti». Accuse

che però la Regione respinge in toto: «Rispetto alla carenza di personale sono in corso le ultime fasi del concorso per assumere in totale 700 infermieri e 274 oss a tempo indeterminato. La graduatoria degli oss sarà pronta a breve, per infermieri si stanno concludendo le

«La Liguria è una delle 5 Regioni che non ha mai trasferito alle Asl i finanziamenti»

procedure. Da settembre saranno pronte entrambe per avviare assunzioni da parte delle Asl e delle aziende ospedaliere. Sul Decreto Ca-

labria, invece, la Cgil è male informata: l'unica regione che ha applicato il decreto è il Veneto e solo in parte. Come altri, anche Liguria sta verificando le condizioni, in quanto l'incremento di risorse è sottoposto a una serie di condizioni previste dalla legge».

Del centro ictus di Savona e la riapertura del punto nascite di Pietra si era parlato in occasione della visita di Toti lo scorso 14 luglio in provincia: nel primo caso l'apertura è prevista per settembre, manca ancora una data per la riattivazione del Punto nascite, ma, sulla scia dell'operazione Gaslini diffuso, si auspica un riavvio entro la fine dell'estate. —

L. B.